



FINESTRA PER IL MEDIOORIENTE

# FINESTRA DI PREGHIERA 17 FEBBRAIO 2014

*Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.*

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

*Vieni, Signore, stabilisci oggi in me la tua tenda, poni lì la tua abitazione, rimani per sempre, senza separarti, fino alla fine in me, tuo servo, tu che sei buono, perché alla mia uscita e dopo la mia uscita da questo mondo io sia ritrovato in te e regni con te, Dio al di sopra di tutto...e fa' che guardandoti senza interruzione, io che sono morto, viva; possedendoti, io povero, diventi ricco; e sarò più ricco di tutti i re; mangiando e bevendo te, e rivestendomi a suo tempo di te, io mi trovi tra gli ineffabili beni e vi sarò godendo pienamente. Perché tu sei tutto bene, tutta gloria, tutto gaudio. Amen*

*San Simeone nuovo Teologo*

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL VANGELO DI LUCA CAP 12, 13-21**

<sup>13</sup>Uno della folla gli disse: "Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità". <sup>14</sup>Ma egli rispose: "O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?". <sup>15</sup>E disse loro: "Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede".

<sup>16</sup>Poi disse loro una parabola: "La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. <sup>17</sup>Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? <sup>18</sup>Farò così - disse -; demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. <sup>19</sup>Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsatì, mangia, bevi e divèrtiti!".

<sup>20</sup>Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". <sup>21</sup>Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio".

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE ( "MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")**

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**

- *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI **preghiamo***

- *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM **preghiamo***

- *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA **preghiamo***

- *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE **preghiamo***

- *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) **preghiamo***

- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,  
ricevi le nostre paure

*Tutti:* e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

*Tutti:* e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

*Tutti:* e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

*Tutti:* e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

*Tutti:* e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

*Tutti:* e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

*Tutti:* e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

*Tutti:* e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

.....  
***Per la lettura personale...***

Due fratelli litigano per la divisione di un'eredità: chi dei due ha ragione? Chi ha torto? Sta di fatto che ambedue sono vittime della stessa illusione, ed è questa la radice cattiva che deve essere messa a nudo e strappata: "Guardatevi e tenetevi lontani da ogni avidità, perché se anche uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende da ciò che possiede". Ecco la stortura di fondo che guida la vita di ambedue i fratelli e li spinge a litigare. Gesù non parla semplicemente di possesso ma di desiderio smodato (*pleonexia*). Non è la ricerca del necessario che è sbagliata, ma l'egoistico e sciocco desiderio di possedere sempre di più, e l'illusione di trovare in questo possesso la propria sicurezza. Si noti, poi, che in gioco è la "vita" senza altre determinazioni. [...] L'insegnamento di Gesù è già chiaro da queste parole.

Tuttavia egli vi insiste, illustrandolo con una parabola, nella quale si parla di un uomo "ricco e stolto". Perché stolto? Il vocabolo adoperato indica un uomo senza testa, imprudente e non avveduto. Ciò che è avvedutezza secondo il mondo può essere stupidità per il vangelo. [...] La parabola di Gesù non si limita a constatare la vanità delle cose e non intende semplicemente disincantare l'uomo, liberandolo dal fascino del possesso. Indica più profondamente la via vera della liberazione: "così è chi accumula tesori per sé e non arricchisce per Dio". Dunque è il *per sé* che è errato e deve essere sostituito da un altro orientamento (*per Dio*).

Ma che cosa significa in concreto arricchire *per Dio*? Nel greco l'espressione è un moto a luogo ed indica perciò una direzione. Dunque non si tratta di arricchire *a vantaggio di Dio* ma di usare i beni secondo la logica da Lui voluta. [...] I suggerimenti sono almeno tre.

Il primo è di sottrarsi alla tentazione dell'affanno, dell'ansia, come se tutto dipendesse da noi. Si tratta di una vera mancanza di fede, nella quale anche il discepolo può facilmente incorrere. Nella ricerca della "sicurezza" il discepolo deve essere consapevole di "avere un Padre che conosce i suoi bisogni". L'atteggiamento ansioso appartiene ai pagani, non ai discepoli.

Il secondo suggerimento è di cercare anzitutto il Regno di Dio. Se si pone al primo posto il Regno resta spazio anche per le altre cose. Se invece si mettono al primo posto le altre cose, queste cose soffocano lo spazio del Regno.

Il terzo suggerimento lo si trova qualche riga più avanti. [...] Il retto uso dei beni deve fare spazio alla solidarietà. E così il "per Dio" trova la sua concretezza nel "per gli altri".

(tratto da "Il racconto di Luca" di Bruno Maggioni, Cittadella Ed.)